



P.G.T.

Valutazione Ambientale Strategica

Comune di SANTA MARGHERITA STAFFORA



Dichiarazione di Sintesi

maggio 2013



COMUNE DI SANTA MARGHERITA STAFFORA

Indice

Premessa.

- 1 – Il Processo metodologico procedurale PGT-VAS.**
- 2 – La partecipazione: i soggetti coinvolti, le osservazioni pervenute.**
- 3 – Il PGT: alternative di sviluppo, strategie e indicazioni di sostenibilità.**
- 4 – Il Sistema di monitoraggio.**



COMUNE DI SANTA MARGHERITA STAFFORA

DICHIARAZIONE DI SINTESI,

AI SENSI DELL'ART. 9, DIRETTIVA 2001/42/CE E DEL PUNTO 5.16, DCR 0351/13 MARZO 2007

Premessa.

L'Autorità procedente, ai sensi dell'art. 6 della direttiva sulla VAS, attraverso la dichiarazione di sintesi, informa il pubblico e le autorità designate delle decisioni di carattere ambientale prese in merito al PGT, e della sua conformità alla direttiva Habitat.

1 – Il Processo metodologico procedurale PGT-VAS.

- Con delibera n. **6** del **28.01.2006** il comune dava avvio alla procedura per la redazione del Piano di Governo del Territorio. Con delibera di giunta n. **20** del **15.10.2010** si dava avvio al procedimento Valutazione Ambientale Strategica VAS e veniva attivata e disciplinata la "fase di informazione, consultazione e partecipazione", nominate le Autorità Procedente e Competente;
- In dipendenza della delibera di Giunta Comunale sopra citata, l'avviso di avvio del procedimento è stato reso pubblico attraverso la pubblicazione all'albo comunale e sul quotidiano locale";
- nelle deliberazioni sopra citate sono stati individuati quali:
 - **Autorità Procedente:** il responsabile UT **geom. Giovanna Zambianchi**;
 - **Autorità competente** per la VAS: **Consigliere arch. Pietro Negruzzi**.

Il PGT, quale strumento che definisce l'assetto dell'intero territorio, si articola in tre atti:

- il Documento di Piano- DdP - con contenuti di carattere prevalentemente strategico, quale elemento "di regia" di una politica complessiva sul territorio, armonizzata rispetto agli obiettivi ed alle procedure ma anche attenta a problemi di efficacia e di opportunità, attraverso un sistema di relazioni fondato su meccanismi di reciproca coerenza (non a senso unico) e attenzione alle dinamiche della evoluzione dei sistemi urbani;
- il Piano dei Servizi- PdS - al quale è affidato l'armonizzazione tra insediamenti e città pubblica e dei servizi
- il Piano delle Regole"- PdR - al quale sono affidati gli aspetti di regolamentazione e gli elementi di qualità della città costruita.

Nell'ambito di detto procedimento, ai sensi dell'art.4 della L.R. 12/2005, con **DGC n. 20 del 15.10.2010**, è stata avviata la Valutazione Ambientale Strategica VAS, disciplinata dalla direttiva 2001/42/CE del Parlamento e del Consiglio Europeo. Tale direttiva, stabilisce che i piani e i programmi che possono avere effetti sull'ambiente vengano sottoposti ad una valutazione prima della loro adozione.

La valutazione ambientale consiste nella stesura di un rapporto ambientale, nell'effettuazione di consultazioni, nella valutazione del rapporto ambientale e degli esiti delle consultazioni nel processo decisionale ed, infine, nella messa a disposizione delle informazioni sulla decisione adottata.

Nella tabella seguente, viene illustrato lo schema procedurale metodologico integrato PGT-VAS, che riepiloga sinteticamente il processo integrato del PGT e della VAS. All'interno dello schema sono inoltre sistematizzate le consultazioni con le parti sociali ed economiche e le conferenze di valutazione indette ai fini dell'acquisizione di pareri ed osservazioni in merito al PGT ed al Rapporto Ambientale.



COMUNE DI SANTA MARGHERITA STAFFORA

1 Schema procedurale metodologico – PGT- Valutazione Ambientale VAS

COMUNE DI SANTA MARGHERITA STAFFORA			
Iter procedurale di adozione del Piano di Governo del Territorio-VAS			
PGT		VAS	
Fase	atto/data	Fase	atto/data
Avvio procedimento PGT	DGC n. 6 del 28.01.2006	Avvio procedimento VAS	DGC n. 20 del 15.10.2010
Elaborazione del Documento di Piano del PGT		Individuazione soggetti interessati al processo VAS: <ul style="list-style-type: none"> - Autorità competente per la VAS - Autorità PROCEDENTE - Soggetti competenti in materia ambientale - Modalità di convocazione di conferenza di valutazione - I settori del pubblico - Modalità di informazione e partecipazione del pubblico, di diffusione e pubblicazione delle informazioni 	
1ª CONSULTAZIONE CON IL PUBBLICO (art. 13, comma 3, L.R. 12/05) 29 aprile 2012			
		Elaborazione Documento preliminare di scoping	
		Prima Conferenza di Valutazione	25/11/10
		Elaborazione Rapporto Ambientale - allegato I Direttiva 2001/42/CE	
MESSA A DISPOSIZIONE proposta DdP, Rapporto Ambientale, Sintesi non tecnica, 15-10-2012			
2ª CONSULTAZIONE CON IL PUBBLICO (art. 13, comma 3, L.R. 12/05) ... 13 luglio 2012			
		Conferenza di Valutazione finale	17 dicembre 2012
		Parere Motivato	DECRETO dell'Autorità competente per la VAS del 5 giugno 2013
ADEGUAMENTO DELLA PROPOSTA DI DOCUMENTO DI PIANO SULLE INDICAZIONI DEL PARERE MOTIVATO			
ADOZIONE PGT CON D.C.C. COMPRENSIVA DI DICHIARAZIONE DI SINTESI			

DICHIARAZIONE DI SINTESI,

AI SENSI DELL'ART. 9, DIRETTIVA 2001/42/CE E DEL PUNTO 5.16, DCR 0351/13 MARZO 2007 E SMI



COMUNE DI SANTA MARGHERITA STAFFORA

2 – La partecipazione: i soggetti coinvolti, le osservazioni pervenute.

I soggetti competenti in materia ambientale e gli enti territorialmente interessati coinvolti nel procedimento PGT/VAS sono:

- **Soggetti competenti in materia ambientale:**

- A.R.P.A. Lombardia, Dipartimento di Pavia;
- A.S.L. di Pavia;
- Sovrintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici della Lombardia;
- Sovrintendenza per i Beni Archeologici della Lombardia;

- **Enti territorialmente interessati:**

- Regione Lombardia;
- Provincia di Pavia;
- Comunità Montana Oltrepo' Pavese;
- Comuni confinanti di: Brallo di Pregola, Menconico, Varzi, Fabbrica Curone (AL), Bobbio (PC), Zerba (PC);

- **Settori del pubblico interessati:**

- Legambiente della Provincia di Pavia;
- Italia Nostra della Provincia di Pavia ;
- W.W.F. sede regionale lombarda;

A seguito della prima conferenza di valutazione i contributi pervenuti sono stati:

ARPA Lombardia nota n.2100 del 24.11.2010



COMUNE DI SANTA MARGHERITA STAFFORA

Il contributo è riferito al Documento di scoping per quanto riguarda considerazioni ed indicazioni generali sul processo di VAS, matrici ambientali da prendere in considerazione nella stesura del Rapporto ambientale:

. In sintesi:

- integrare con informazioni contestualizzate al processo di VAS in particolare per quello che riguarda le modalità di partecipazione. Si ricorda che i risultati della partecipazione devono essere resi pubblici, integrati nel percorso di VAS e tenuti in considerazione nell'elaborazione del piano;
- In merito alle analisi di coerenza si suggerisce di estenderla anche alla coerenza esterna orizzontale (corrispondenza tra obiettivi di piano e con obiettivi generali di P/P di settore dello stesso livello di governo e dello stesso ambito territoriale). si ricorda l'importanza della coerenza interna tra obiettivi ed azioni del piano;
- **Acque:** si ricorda l'importanza dell'individuazione del reticolo idrico minore e fasce di rispetto in adeguamento alla DGR n.7/7868 del 25/01/2002;
- **Servizio idrico:** si suggerisce di inserire nel RA un elenco relativo agli insediamenti produttivi (industriali, artigianali e/o commerciali) distinguendo gli insediamenti che scaricano in fognatura da quelli che scaricano in acque di superficie. Si chiede che venga descritto in dettaglio i sistemi depurativi per tutte le località del territorio comunale. All'Amministrazione si suggerisce di mettere a punto strategie per realizzare l'affinamento dello scarico delle fosse Imhoff di potenzialità superiore ai 30 AE;
- **Buone pratiche:** si suggeriscono misure per il contenimento dell'uso delle risorse non rinnovabili. In particolare per quanto riguarda le reti duali, si fa danno indicazioni ai sensi del DLgs 152/2006 art.146 e R.R. 6/2006 art .6, si danno indicazioni in merito a depurazione, sistemi di collettamento, separazione reti smaltimento acque prima pioggia e raccolta, interventi di ripristino miglioramento e incremento vegetazione spondale ai fini del mantenimento della naturalità del sistema idrico superficiale;
- **Rumore:** si ricorda che il comune di S.M. Staffora ha adottato il Piano di zonizzazione acustica;
- **Risparmio energetico:** si ricorda l'obbligatorietà di dotarsi di un Piano di illuminazione pubblica;
- **Campi elettromagnetici:** si ricorda di indicare l'eventuale presenza di elettrodotti nel territorio. Si segnala la presenza di un impianto radio base e si ricorda che i comuni hanno a disposizione i dati territoriali;
- **Uso del suolo:** per quanto riguarda la componente geologica si suggerisce di integrare il RA con i contenuti rilevanti dello studio geologico, in particolare riferiti a classi di fattibilità, amplificazione sismica, idrografia,, idrogeologia, vulnerabilità acquiferi, emergenze naturali e artificiali, pozzi esistenti, bilancio idrogeologico, ecc. si ricorda che il Documento di Piano deve contenere le Norme geologiche di Piano;
- **Biodiversità:** si ricorda il ruolo essenziale della rete ecologica nella programmazione territoriale degli enti locali e si ricorda la necessità di approfondire a livello locale la RER regionale nel caso non sia ancora individuata la REP. Si danno indicazioni su struttura della REC e definizione di azioni concrete attraverso il PGT. Si ricorda che gli interventi collocati entro un corridoio ecologico primario dovranno in ogni caso garantire che rimanga permeabile una sezione trasversale libera adeguata non inferiore al 50% della sezione libera indicata dalla cartografia RER, secondo le indicazioni del Documento di Piano del PTR. Si danno indicazioni per il Piano delle Regole e per le nuove trasformazioni entro gli elementi della rete ecologica regionale primaria;
- **Monitoraggio:** si ricorda importanza, significato ed obiettivi del monitoraggio di piano. In particolare si sottolineano gli aspetti che andranno verificati per ogni indicatore all'interno del piano di monitoraggio, e il tipo di indicatori da comprendere.

Provincia di Pavia nota n. 2101 del 25.11.2010



COMUNE DI SANTA MARGHERITA STAFFORA

- Ricorda in premessa la normativa e le disposizioni di riferimento per la redazione della VAS.
- Si ricorda la DGR n.VIII/10971 del 30/12/2009 "Determinazione delle procedure di valutazione ambientale di piani e programmi – VAS (art. 4 l.r. 12/2005; d.c.r. n. 351/2007) – Recepimento di cui al d.lgs. 16 gennaio 2008, n. 4 modifica, integrazione e inclusione di nuovi modelli, e l'obbligatorietà di pubblicazione sul SIVAS di tutte le fasi e gli atti inerenti la VAS
- Si elencano le fasi salienti del processo PGT-VAS:
 1. avvio del procedimento e pubblicazione all'albo pretorio e su web
 2. nomina delle autorità proponente e competente
 3. individuazione autorità con competenze ambientali, enti territoriali, pubblico e soggetti interessati coinvolti nel processo
 4. individuazione modalità di pubblicizzazione del rapporto ambientale
- si ricorda la deliberazione provinciale n. 507 del 04.10.2007 "Contenuti orientativi per la redazione del Piano di Governo del territorio nelle more di adeguamento del PTCP"
- si ricorda la Direttiva 2001/42/CE per i contenuti del rapporto ambientale e sintesi non tecnica
- si ricordano che dovranno svolgersi almeno 2 conferenze di valutazione e che nella prima dovrà essere presentato il Documento di scoping;
- si ricordano i tempi di messa a disposizione del documento di piano , rapporto ambientale, sintesi non tecnica e tutta la documentazione prevista art. 8 e 10bis l.r. 12/2005.
- si ribadisce l'importanza ai fini della partecipazione, della pubblicazione e divulgazione di tutta la documentazione, percorso procedurale, osservazioni/contributi
- si elencano i documenti, le linee guida criteri attuativi ed indirizzi per l'applicazione della legge 12/2005 nei suoi diversi aspetti
- si ribadisce l'importanza del PTR e del piano paesaggistico regionale quale riferimento e disciplina del governo del territorio
- si danno i riferimenti in merito alla RER , riconosciuta come infrastruttura prioritaria del PTR costituisce strumento orientativo e attuativo per la pianificazione regionale e locale;
- per eventuali trasformazioni e/o adeguamenti di carattere commerciale, la sostenibilità delle scelte dovrà essere verificata con la vigente normativa regionale DCR n. 352 del 13.03.2007, DGR n. 5054 del 04.07.2007
- si sottolineano i riferimenti per i contenuti dello studio geologico, e l'interdipendenza tra studio geologico e verifica di compatibilità provinciale e necessità di parere preventivo regionale per i comuni inseriti nell'elenco della tabella 2 allegato 13 della dgr 8/7374/2008
- si indicano i contenuti minimi dello scoping, ed in particolare dovrà
 1. ambiti di influenza del Piano;
 2. definizione autorità con competenze ambientali e pubblico coinvolti e modalità di consultazione;
 3. analisi preliminare di contesto e primi indicatori;
 4. individuazione di aree sensibili e di elementi di criticità;
 5. presumibili impatti del piano;
 6. descrizione del metodo di valutazione.
- si ricorda che tutti gli elaborati testuali e cartografici costituenti il PGT dovranno essere prodotti su supporto digitale in formato shape.

Prima Consultazione pubblica del 29.04.2012

- Arch. Bariani illustra la struttura e li obiettivi del PGT
- Comitato "La nostra Staffora" chiede indicazioni in merito ai tempi di redazione del PGT
- Interventi di alcuni cittadini in merito a temi specifici

Seconda Consultazione pubblica del 13.07.2012

- Arch. Bariani illustra la bozza del Documento di Piano
- Interventi di alcuni cittadini in merito a temi specifici

Il giorno **17 dicembre 2012** veniva indetta la seconda conferenza di valutazione VAS. Di seguito una sintesi dei contributi:

ARPA nota n. 1821 del 14.12.2012



COMUNE DI SANTA MARGHERITA STAFFORA

- VAS E RAPPORTO AMBIENTALE

Si prende atto del lavoro compiuto per la redazione e la raccolta dei dati e se ne condivide il contenuto.

1.1 Si ravvisa l'opportunità di descrivere in dettaglio i sistemi depurativi per tutte le località appartenenti al territorio comunale al fine di avere a disposizione gli elementi per preservare i ricettori degli scarichi. Sarebbe utile fornire un elenco relativo agli insediamenti produttivi distinguendo gli insediamenti che scaricano in fognatura da quelli che scaricano in acque di superficie. Si suggerisce inoltre di mettere a punto una strategia per realizzare l'affinamento dello scarico delle fosse imhoff se presenti di potenzialità superiore ai 30 abitanti equivalenti (es. fitodepurazione).

1.2 Approfondire la descrizione del reticolo idrico, individuando elenco dei corsi d'acqua che appartengono al reticolo principale, minore e le relative fasce di rispetto.

- DOCUMENTO DI PIANO

Pur apprezzando l'intenzione dell'Amm. Comunale di individuare solo 2 Ambiti di Trasformazione e di perseguire l'obiettivo di contenimento del consumo di suolo, l'analisi ha evidenziato molte aree residenziali di recupero e completamento disciplinate dal PDR. Verificato che la documentazione messa a disposizione non contiene né PDR né PDS, non è possibile effettuare considerazioni puntuali relativamente a tali aree.

A titolo generale si ricorda:

- l'incremento di 300 abitanti derivante dagli ambiti di completamento provocheranno significative pressioni sulle matrici ambientali che potrebbero rendere necessarie azioni di adeguamento delle reti e attrezzature tecnologiche.

- Le criticità di dissesto idrogeologico (classi 4) anche a ridosso di ambiti disciplinati dal PDR fanno ritenere opportuna una verifica sulla corretta localizzazione verificando l'assenza di potenziali criticità nell'intorno complessivo.

Si ritiene che ambiti di trasformazione localizzati a confine con limite cartografico di dissesti rilevati senza tener conto della possibile riattivazione del dissesto ora quiescente, renda la scelta insediativa particolarmente fragile.

A tal proposito si rileva in loc. Cignolo alcuni ambiti di completamento ricadono in un'area PS267 e si ricorda quanto previsto al punto 5.3 della d.g.r. 2616/2011.

- Si ritiene che l'incremento di 400 abitanti circa sia sovradimensionato per la realtà del comune. Al fine di limitare l'espansione ai reali fabbisogni si reputa fondamentale che siano individuati gli AT che dovranno essere prioritariamente realizzati nel prossimo quinquennio e che sia monitorato il reale andamento demografico.

- AMBITI DI TRASFORMAZIONE

ATR2 – Parte dell'ambito ricade in classe 4 di fattibilità geologica in quanto risulta interessato da un corso d'acqua appartenente al reticolo idrico minore. Si propone di prevedere specifiche modalità di attuazione volte alla mitigazione del rischio idraulico, nonché alla tutela della naturalità e della qualità delle acque. Si ritiene fondamentale prevedere interventi di riqualificazione dello stesso, prediligendo tecniche di ingegneria naturalistica.

- MONITORAGGIO

In riferimento al set di indicatori proposti si ricorda che detti indicatori devono rappresentare la situazione attuale e dare informazioni attendibili anche a riguardo alla situazione futura. Si ritiene necessario che la definizione del piano di monitoraggio venga condiviso da tutti gli enti competenti ed anche dai gestori delle reti acquedottistiche, di fognatura e degli impianti di depurazione al fine di individuare reciproche responsabilità ed impegni di risorse per la sua effettiva attuazione.

Comitato La Nostra Staffora nota n. 1788 del 10.12.2012

Visto il punto 2.3.9 della Relazione Generale in merito alla realizzazione della centrale idroelettrica sul torrente Staffora in loc. Casanova, risulta del tutto mancante la valutazione degli effetti/impatti di tale progetto sull'ambiente e la compatibilità dello stesso a quanto indicato nei piani regionali e provinciali. A tal proposito si ricorda che il progetto prevede la sottrazione fino a 90% della portata d'acqua dello Staffora per un tratto di 2600 m.

Il giorno 29 aprile 2012 fu indetta la 1^a consultazione pubblica dove vengono illustrati struttura ed obiettivi del PGT. Il Comitato "La nostra Staffora" chiede indicazioni in merito ai tempi di redazione del PGT, ed intervengono alcuni cittadini in merito a temi puntuali.

La seconda consultazione pubblica è stata indetta per il giorno 13 luglio 2012, a seguito dell'illustrazione della bozza di Documento di Piano alcuni cittadini intervengono in merito a temi puntuali

Di seguito tabella delle controdeduzioni



COMUNE DI SANTA MARGHERITA STAFFORA

VAS - CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI PERVENUTE

Rif.	N° Prot	Data di presentazione	Proponente	Osservazione	Controdeduzione	Proposta di accoglimento		
						si	No	In parte
1	1461	26/09/2012	Stefano Buscaglia	Si chiede di eliminare la norma come incentivo alla ristrutturazione delle abitazioni anche in centro storico che prevede la possibilità di un ampliamento del 15% rispetto alle dimensioni originarie dell'edificio con possibilità di cessione a terzi del bonus edilizio, in quanto si ritiene che l'introduzione di tale incentivo non serva a favorire il recupero delle abitazioni ma rappresenti esclusivamente un fattore di rischio per il paesaggio.	L'incentivo volumetrico contemplato al punto 2.3.5 della relazione generale e' una facolta' demandata al PdR ma non un obbligo. In ogni caso tale "bonus" potra' eventualmente tradursi in un ampliamento del corpo edilizio oggetto di recupero, solo se il medesimo non presenta caratteri tipologici ed architettonici degni di salvaguardia e per i quali il PdR non preveda modalita' d'intervento conservative. Tale cautela, associata alle norme paesistiche specifiche per i nuclei storici, dovrebbe di per se' scongiurare il pericolo paventato di compromissione del paesaggio storico ma, anzi, favorire il recupero di quelle parti ancora obsolete e comunque prive di una forte valenza storico-tipologica. Tuttavia al fine di una inequivocabile azione di salvaguardia dei nuclei l'Amministrazione intende accogliere l'osservazione modificando la previsione del DDP.	X		

VAS - DEPOSITO 15-10-2012 - CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI PERVENUTE

Rif.	N° Prot	Data di presentazione	Proponente	Osservazione	Controdeduzione	Proposta di accoglimento		
						si	No	In parte
1	1788	10/12/2012	Comitato La Nostra Staffora	Visto il punto 2.3.9 della Relazione Generale in merito alla realizzazione della centrale idroelettrica sul torrente Staffora in loc. Casanova, risulta del tutto mancante la valutazione degli effetti/impatti di tale progetto sull'ambiente e la compatibilità dello stesso a quanto indicato nei piani regionali e provinciali. Al tal proposito si ricorda che il progetto prevede la sottrazione fino a 90% della portata d'acqua dello Staffora per un tratto di 2600 m.	Premessa: la procedura di VAS ed i contenuti del rapporto ambientale fanno capo alla Direttiva europea 2001/42/CE sulla valutazione ambientale strategica così come recepita negli Indirizzi generali per la valutazione ambientali di piani e programmi, deliberati dal consiglio regionale della Regione Lombardia con d.c.r. n. 351 del 13 marzo 2007 e s.m.i. L'art. 5 della Direttiva 2001/42/CE definisce il livello e la portata delle informazioni da includere nel Rapporto		X	

DICHIARAZIONE DI SINTESI,

AI SENSI DELL'ART. 9, DIRETTIVA 2001/42/CE E DEL PUNTO 5.16, DCR 0351/13 MARZO 2007 E SMI



COMUNE DI SANTA MARGHERITA STAFFORA

				<p>ambientale che recita: (il Rapporto ambientale) "comprende le informazioni che possono essere ragionevolmente richieste, tenuto conto del livello delle conoscenze e dei metodi di valutazione attuali, dei contenuti e del livello di dettaglio del piano o del programma e, per evitare duplicazioni della valutazione, della fase in cui si trova nell'iter decisionale e della misura in cui taluni aspetti sono più adeguatamente valutati in altre fasi di detto iter".</p> <p>L'impianto idroelettrico di Casanova sul Torrente Staffora è un progetto soggetto alla procedura di Verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell'Art. 20 comma 6 D. Lgs. 152/06.</p> <p>La procedura di VIA del progetto di impianto idroelettrico Casanova è stata avviata il 24.02.2011 (vedi archivio SILVIA Regione Lombardia codice identificativo <u>VIA-930-RL</u>) ed è attualmente in corso.</p> <p>Il progetto "Casanova" non rientra nelle previsioni di piano del nuovo PGT in corso di redazione, previsioni che di fatto sono oggetto di valutazione finale all'interno del Rapporto Ambientale.</p> <p>Si ritiene pertanto per i motivi suesposti non dover ricomprendere questo progetto all'interno della valutazione VAS del Documento di Piano (nonostante sia riportata al § 2.3.9.della relazione generale del PGT la norma di convenzione che prevede il finanziamento della pista ciclopedonale di 3200 m, lungo il torrente Staffora: Bersanino – Casanova – Cegni a seguito della realizzazione dell'impianto idroelettrico in Località Casanova) poiché la procedura di valutazione in corso è adeguata al tipo di intervento e coerente con l'iter procedurale.</p>			
2	1789	10/12/2012	Katia Negruzzi, Giancarlo Negruzzi, ed altri	<p>Si chiede la riconferma della previsione del PRG vigente in merito all'area destinata a parcheggio nella Frazione di Bersanino. L'area indicata nella tavola delle Previsioni di Piano come Aree ed attrezzature pubbliche attualmente indicata a lato della chiesetta non risulta idonea in quanto limitata e difficilmente raggiungibile specie nei periodi invernali.</p> <p>La nuova area destinata a parcheggio in località Bersanino, e' stata preferita dall'Amministrazione a quella già prevista nel PRG per le seguenti ragioni:</p> <ul style="list-style-type: none">- trattandosi di area pubblica, non si dovrà procedere ad acquisizioni e/o ad espropri con conseguente economia per il bilancio Comunale;- i lavori necessari per la realizzazione del parcheggio sono contenuti;- l'area e' adiacente alla zona pubblica della frazione dove sono ubicati altri servizi (chiesetta e parco giochi);- con questa scelta si da una concreta risposta		X	

DICHIARAZIONE DI SINTESI,

AI SENSI DELL'ART. 9, DIRETTIVA 2001/42/CE E DEL PUNTO 5.16, DCR 0351/13 MARZO 2007 E SMI



COMUNE DI SANTA MARGHERITA STAFFORA

					ad una richiesta pervenuta a firma di numerosi cittadini della frazione; - vero e' che nel periodo invernale ed in presenza di particolari condizioni climatiche potrebbero presentarsi criticita' per un'agevole fruizione del parcheggio; tuttavia appare evidente come per la maggior parte dell'anno, e soprattutto nel periodo di maggiore esigenza (coincidente con il periodo estivo di utilizzo delle seconde case) il parcheggio potra' assolvere la propria funzione rispondendo in maniera esaustiva all'esigenza ordinaria e straordinaria della frazione.			
3	1790	10/12/2012	Comitato La Nostra Staffora	Si rileva incongruita tra il punto 2.1.1.4 della Relazione Generale dove viene indicata la presenza sul territorio comunale di ambiti estrattivi, e la Carta delle Previsioni di Piano che in frazione Negruzzo riporta l'indicazione di Cava Inerti in un'area classificata come Aree di elevato contenuto naturalistico. Si chiede di eliminare l'incongruenza rispettando le determinazioni sovracomunali.	La dicitura "cava di inerti" presente sulla Tav. 1.25 e' presente sulla cartografia fornita dal Comune e non e' una previsione di piano. Nessuna incongruenza e' pertanto rilevabile a livello di pianificazione e/o normativo.			X
4	1802	11/12/2012	Stefano Epifani Reti Eufenia	Vedi osservazione n. 2				X

VAS - DEPOSITO 15-10-2012 - CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI PERVENUTE DAGLI ENTI COMPETENTI

Rif.	N° Prot	Data di presentazione	Ente	Osservazione/ proposta di modifica	Controdeduzione	Adeguamento		
						si	no	In parte
01	1821	14/10/2012	ARPA	1. VAS E RAPPORTO AMBIENTALE Si prende atto del lavoro compiuto per la redazione e la raccolta dei dati e se ne condivide il contenuto. 1.1 Si ravvisa l'opportunità di descrivere in dettaglio i sistemi depurativi per tutte le località appartenenti al territorio comunale al fine di avere a disposizione gli elementi per preservare i ricettori degli scarichi. Sarebbe utile fornire un elenco relativo agli insediamenti produttivi distinguendo gli insediamenti che scaricano in fognatura da quelli che scaricano in acque di	1. VAS E RAPPORTO AMBIENTALE 1.1 I dati relativi alla depurazione non sono ad oggi disponibili. Per quanto riguarda l'affinamento delle fosse Imhoff con potenzialità maggiore ai 30 abitanti il capitolo 10 del rapporto ambientale ne da conto al paragrafo Suggerimenti generali - Risorse idriche. 1.2. per quanto riguarda il reticolo idrico minore si fa riferimento alle tabelle del reticolo idrico principale e minore presenti nelle tavole n. 7, 8 e 9 dello studio geologico depositato con il PGT e che verranno riportate come allegato in adeguamento al capitolo 5.4 del			X

DICHIARAZIONE DI SINTESI,

AI SENSI DELL'ART. 9, DIRETTIVA 2001/42/CE E DEL PUNTO 5.16, DCR 0351/13 MARZO 2007 E SMI



COMUNE DI SANTA MARGHERITA STAFFORA

			<p>superficie. Si suggerisce inoltre di mettere a punto una strategia per realizzare l'affinamento dello scarico delle fosse imhoff se presenti di potenzialità superiore ai 30 abitanti equivalenti (es. fitodepurazione).</p> <p>1.2 Approfondire la descrizione del reticolo idrico, individuando elenco dei corsi d'acqua che appartengono al reticolo principale, minore e le relative fasce di rispetto.</p> <p>2. DOCUMENTO DI PIANO</p> <p>Pur apprezzando l'intenzione dell'Amm. Comunale di individuare solo 2 Ambiti di Trasformazione e di perseguire l'obiettivo di contenimento del consumo di suolo, l'analisi ha evidenziato molte aree residenziali di recupero e completamento disciplinate dal PDR. Verificato che la documentazione messa a disposizione non contiene ne PDR ne PDS, non è possibile effettuare considerazioni puntuali relativamente a tali aree.</p> <p>A titolo generale si ricorda:</p> <ul style="list-style-type: none">- l'incremento di 300 abitanti derivante dagli ambiti di completamento provocheranno significative pressioni sulle matrici ambientali che potrebbero rendere necessarie azioni di adeguamento delle reti e attrezzature tecnologiche.- Le criticità di dissesto idrogeologico (classi 4) anche a ridosso di ambiti disciplinati dal PDR fanno ritenere opportuna una verifica sulla corretta localizzazione verificando l'assenza di potenziali criticità nell'intorno complessivo. Si ritiene che ambiti di trasformazione localizzati a confine con limite cartografico di dissesti rilevati senza tener conto della possibile riattivazione del dissesto ora quiescente, renda la scelta insediativa particolarmente fragile. A tal proposito si rileva in loc. Cignolo alcuni ambiti di completamento ricadono in un area PS267 e si ricorda quanto previsto al punto 5.3 della d.g.r. 2616/2011.- Si ritiene che l'incremento di 400 abitanti circa sia sovradimensionato per la realtà del	<p>rapporto ambientale .</p> <p>2. DOCUMENTO DI PIANO</p> <p>Le previsioni di Piano per i comuni con popolazione inferiore a 2.000 ab. (come S. Margherita S.) hanno validità a tempo indeterminato, fatta salva la verifica periodica del DdP con cadenza almeno quinquennale. Il dimensionamento del PGT che complessivamente prevede un potenziale incremento pari a quasi 400 abitanti, solo 95 dei quali associati a nuovi ambiti di trasformazione, e' da valutarsi in quest'ottica di lungo periodo.</p> <p>Tale dilazione nel tempo consente anche di programmare adeguatamente eventuali interventi sulle reti dei servizi.</p> <p>Per quanto riguarda gli aspetti geologici, si prende atto dell'osservazione e si concorda sull'opportunità di sottoporre ad ulteriori verifiche le aree edificabili poste in prossimità di zone a maggior rischio idrogeologico (Classi IV di fattibilità). Tale incombenza e' peraltro già contenuta nelle norme geologiche di Piano e riferita a tutte le Classi 3 di fattibilità (quasi la totalità del territorio comunale).</p> <p>Per quanto riguarda le previsioni in area 267 del PAI in località Cignolo, si e' tenuto conto in modo puntuale delle indicazioni contenute nello studio geologico allegato al PGT, alle quali si fa riferimento.</p> <p>3. AMBITI DI TRASFORMAZIONE</p> <p>Si prende atto dell'osservazione relativa ad ATR2 e si provvede ad inserire nella scheda d'ambito quanto proposto.</p> <p>4. MONITORAGGIO</p> <p>Lo schema di monitoraggio descritto al capitolo 11 del rapporto ambientale si articola come proposta di set di indicatori da monitorare nell'arco dei 10 anni partendo dalla situazione attuale, ma dando conto dei cambiamenti via via che si attuano le previsioni del PGT.</p> <p>Si condivide la necessità di coinvolgimento degli enti competenti e dei gestori delle reti sia per quanto riguarda la responsabilità (soprattutto i gestori delle reti e per</p>			
--	--	--	---	--	--	--	--

DICHIARAZIONE DI SINTESI,

AI SENSI DELL'ART. 9, DIRETTIVA 2001/42/CE E DEL PUNTO 5.16, DCR 0351/13 MARZO 2007 E SMI



COMUNE DI SANTA MARGHERITA STAFFORA

				<p>comune. Al fine di limitare l'espansione ai reali fabbisogni si reputa fondamentale che siano individuati gli AT che dovranno essere prioritariamente realizzati nel prossimo quinquennio e che sia monitorato il reale andamento demografico.</p> <p>3. AMBITI DI TRASFORMAZIONE ATR2 – Parte dell'ambito ricade in classe 4 di fattibilità geologica in quanto risulta interessato da un corso d'acqua appartenente al reticolo idrico minore. Si propone di prevedere specifiche modalità di attuazione volte alla mitigazione del rischio idraulico, nonché alla tutela della naturalità e della qualità delle acque. Si ritiene fondamentale prevedere interventi di riqualificazione dello stesso, prediligendo tecniche di ingegneria naturalistica.</p> <p>4. MONITORAGGIO In riferimento al set di indicatori proposti si ricorda che detti indicatori devono rappresentare la situazione attuale e dare informazioni attendibili anche a riguardo alla situazione futura. Si ritiene necessario che la definizione del piano di monitoraggio venga condiviso da tutti gli enti competenti ed anche dai gestori delle reti acquedottistiche, di fognatura e degli impianti di depurazione al fine di individuare reciproche responsabilità ed impegni di risorse per la sua effettiva attuazione.</p>	<p>conseguenza detentori di dati sempre aggiornati), sia per quanto attiene agli impegni di risorse anche in riferimento alla attuale contingenza economica che vede coinvolti la maggioranza degli enti locali.</p>			
--	--	--	--	---	--	--	--	--

DICHIARAZIONE DI SINTESI,

AI SENSI DELL'ART. 9, DIRETTIVA 2001/42/CE E DEL PUNTO 5.16, DCR 0351/13 MARZO 2007 E SMI



3 – Il PGT: alternative di sviluppo, strategie e indicazioni di sostenibilità.

Le alternative di Piano

La Valutazione Ambientale Strategica prevede che vengano proposte e valutate situazioni alternative rispetto ai piani e programmi oggetto di analisi. L'applicazione della normativa sulla VAS deve essere riportata allo specifico piano o programma che si valuta e alla realtà territoriale in cui si inseriscono. Nell'ambito della pianificazione urbanistica di Comuni di piccole dimensioni ci si confronta con realtà territoriali strutturate e consolidate nel tempo che presentano sicuramente criticità rispetto alla tutela delle matrici e componenti ambientali ma che risulta molto difficile ed oneroso poter modificare radicalmente.

Un percorso ragionevole può essere quello di partire dall'analisi della situazione urbanistica, sociale, territoriale ed ambientale esistente per proporre modificazioni che riescano a:

- riqualificare e migliorare situazioni di criticità che si sono realizzate nel tempo;
- completare ambiti urbanistici non attuati sulle base anche delle normative di tutela ambientale;
- individuare nuovi possibili ambiti di intervento programmati e pianificati nell'ottica della minimizzazione degli impatti ambientali.

Sulla base di queste considerazioni si è ritenuto confrontare le azioni di progetto rispetto all'opzione zero, ovvero mantenere l'assetto e la configurazione attuale del territorio e rispetto all'opzione del PGT.

1. Opzione zero, viene mantenuta la situazione attuale:
 - 1.1. Nessun intervento per favorire l'incremento della competitività territoriale e nessuna politica di attivazione socioeconomica del contesto di riferimento;
 - 1.2. Nessun intervento volto alla valorizzazione delle risorse endogene;
2. Opzione PGT, si prevede:
 - 2.1. realizzazione di 2 aree di trasformazione a destinazione residenziale;
 - 2.2. Attivazione di politiche di intervento finalizzate all'incremento della competitività territoriale, finalizzate a contrastare il declino socioeconomico e la marginalizzazione in atto;
 - 2.3. Interventi volti alla valorizzazione delle risorse endogene (ambiente, cultura, paesaggio), quale volano per nuove forme di sviluppo.

Di seguito l'analisi SWOT dove vengono individuati punti di forza e di debolezza, opportunità e minacce delle tre alternative selezionate:

	Punti di forza	Punti deboli
1. Opzione zero	- La limitazione dell'artificializzazione dei suoli attraverso l'arresto delle politiche di espansione urbana consente di contenere il consumo di suolo, di controllare l'impermeabilizzazione dello stesso, e di mantenere elevata la percentuale di territorio non antropizzato;	- Il mantenimento della situazione esistente, con assenza di previsioni di espansione urbana e di politiche di crescita generano l'impossibilità di ampliamento e di evoluzione del sistema urbano nel suo complesso, l'impossibilità di razionalizzazione del tessuto urbano esistente e di adeguamento del sistema dei servizi e del sistema infrastrutturale; - Impossibilità di mantenere livelli qualitativi del paesaggio e del patrimonio storico culturale e naturale, adeguati alle risorse esistenti ed alle aspettative attuali.
	Opportunità	Rischi
	- La totale limitazione alle espansioni e delle iniziative di intervento sul territorio, potrebbe essere un momento di riflessione sulla possibilità di attivare unicamente politiche mirate al riuso ed alla razionalizzazione del patrimonio edilizio;	- Involuzione della struttura urbana nel medio lungo periodo; incapacità di rispondere alle esigenze di programmazione urbana legata alle necessità di risoluzione dei fenomeni di criticità; - Degrado delle risorse presenti sul territorio e sottoutilizzo delle qualità naturalistiche presenti.

	Punti di forza	Punti deboli
2. Opzione PGT	- Necessità oggettiva di programmazione territoriale legata alle esigenze del tessuto urbano, integrando le politiche di evoluzione del tessuto urbanizzato con gli obiettivi strategici di carattere ambientale, intraprendendo percorsi finalizzati alla mitigazione	- Lo sviluppo urbano di un contesto territoriale, se non correttamente gestito anche nella fase attuativa degli interventi, può generare problematiche legate alla dispersione urbana dei fabbricati, alla scarsa razionalità rispetto agli



COMUNE DI SANTA MARGHERITA STAFFORA

	ed alla risoluzione delle situazioni di contrasto e di criticità rilevate; - Proposta di progetti di valorizzazione paesistica come il recupero delle aree a forte caratterizzazione paesistica delle Cantine di Cegni e di Casanova, il sistema di percorsi di fruizione panoramica e ambientale , il nuovo percorso ciclopedonale lungo il Torrente Staffora. L'utilizzo delle risorse endogene come volano per lo sviluppo è sicuramente la miglior strategia territoriale per ottimizzare e valorizzare le potenzialità locali.	orientamenti prevalenti, all'inadeguatezza delle opere di urbanizzazione. Altro rischio riscontrabile potrebbe essere l'omologazione architettonica e compositiva dei piani attuativi residenziali, con conseguente perdita delle tipiche forme e tecniche costruttive e inserimento di nuovi materiali o colori avulsi alla storia del costruire locale.
	Opportunità	Rischi
	- Possibilità di dare risposta alle esigenze evolutive del tessuto urbano in funzione anche dell'aspetto legato al turismo e alle seconde case, con relativo potenziamento delle micro economie presenti quali esercizi di vicinato, prodotti tipici e filiera corta - Opportunità create dalla predisposizione di una politica energetico-ambientale, attraverso la promozione di interventi legati al risparmio energetico negli edifici ed alla riduzione delle emissioni; - Possibilità di incrementare la qualità paesaggistica attraverso adeguata disciplina normativa ed attraverso progetti di valorizzazione ambientale e paesaggistica.	- Consumo di suolo (seppur molto limitato) ed impermeabilizzazione dello stesso; aumento dell'antropizzazione e decremento della percentuale di territorio naturale.

Strategie e indicazioni di sostenibilità.

Il DdP di **Santa Margherita Staffora**, illustra gli obiettivi e le azioni strategiche di sviluppo, e al di là del Rapporto Ambientale, prevede alcune azioni ambientali volte alla sostenibilità e che sono contenute nella relazione allegata al documento di piano.

L'Autorità competente per la VAS con atto in data 5 giugno 2013 ha espresso parere positivo sulla compatibilità ambientale del Documento di Piano del Piano di Governo del Territorio del Comune di **Santa Margherita Staffora** a condizione che si rispettino in fase attuativa le prescrizioni così come descritte al capitolo 10 del Rapporto Ambientale.

Di seguito una sintesi delle misure di mitigazione previste dal Rapporto Ambientale e recepite dal Documento di Piano. La prima parte illustra in linea generale le misure di mitigazione necessarie per l'attuazione del PGT, la seconda per ogni area di trasformazione e/o azione strategica, sviluppa specifiche considerazioni e suggerimenti affiancando nell'ultima colonna di destra le indicazioni e gli indirizzi tratti dalle schede degli ambiti del Documento di Piano e alle quali si rimanda per una più esaustiva trattazione.

Suggerimenti generali	
Risorse idriche	1. Promuovere l'adozione di misure di risparmio idrico (aeratori rompigitto, riduttori di flusso, impianti di recupero dell'acqua meteorica, etc.) per gli interventi che necessitano del rilascio della concessione edilizia o di denuncia di inizio attività per le nuove edificazioni così come per le ristrutturazioni. 2. Nel caso di previsione di nuove funzioni produttive si dovranno ottimizzare i cicli di produzione in modo da riusare l'acqua e da prevedere l'uso di acqua non potabile, per esempio da prima falda o da raccolta acque meteoriche. 3. La criticità maggiore delle acque superficiali che scorrono nel territorio della Comunità Montana è data dal numero elevato di scarichi provenienti dalle fosse Imhoff , dalle reti fognarie prive di trattamento e dalla mancanza di portata nei mesi estivi che non permette la diluizione degli inquinanti e favorisce il ristagno dei reflui. Nella realizzazione delle previsioni di piano e dei completamenti residenziali le reti fognarie e gli impianti di trattamento dovranno essere verificate rispetto al nuovo carico insediativo introdotto. Mettere a punto strategie per l'affinamento dello scarico delle fosse Imhoff con potenzialità superiore ai 30 abitanti affiancando a questo eventuale impianto di fitodepurazione. 4. Aree idrogeologicamente sensibili: occorre un'attenta valutazione preventiva delle opere nel sottosuolo. Particolare attenzione andrà dedicata alla realizzazione dei pali per le fondazioni profonde, per evitare di mettere in contatto e contaminare i differenti strati della falda. 5. Compatibilmente con l'assetto urbanistico e territoriale per i progetti di nuova edificazione e per i progetti di recupero degli edifici esistenti prevedere reti duali e contatori per ogni singola nuova unità abitativa.
Suolo e sottosuolo	1. Occorre limitare al massimo l'impermeabilizzazione del suolo, lasciando ampi spazi drenanti e utilizzando dove possibile pavimentazioni permeabili (autobloccanti forati, prato armato, tetti verdi ecc.). L'impermeabilizzazione



COMUNE DI SANTA MARGHERITA STAFFORA

	<p>accompagnata da raccolta e trattamento di acque deve essere prevista in caso di possibilità di sversamenti di sostanze inquinanti e in presenza di grandi aree pavimentate di parcheggio o di manovra.</p> <p>2. Le strade molto trafficate ed i piazzali adibiti a parcheggio, generano spesso inquinamento nei suoli limitrofi, sia per le emissioni depositate sugli stessi che per le acque di dilavamento del manto stradale. Nelle progettazioni esecutive di nuovi parcheggi e/o spazi di sosta, vanno considerati alcuni principi legati in particolare alla rete di raccolta delle acque di prima pioggia, nonché ai materiali da usarsi nella costruzione. Misure locali di mitigazione possono essere ottenute con pavimentazioni drenanti, con la raccolta ed il trattamento delle acque di prima pioggia o da sversamenti accidentali.</p> <p>3. La realizzazione degli ambiti di trasformazione in classe di fattibilità geologica 3 e 4, dovrà essere subordinata alle indicazioni dello studio geologico allegato al Piano, e comprendere supplementi di indagine per acquisire una maggiore conoscenza geologico-tecnica dell'area, nonché studi tematici specifici idrogeologici, idraulici ed ambientali così come descritto all'interno delle Norme tecniche dello studio geologico.</p> <p>4. Per le aree idrogeologicamente sensibili occorre un'attenta valutazione preventiva delle opere nel sottosuolo. Particolare attenzione andrà dedicata alla realizzazione dei pali per le fondazioni profonde, ad evitare di mettere in contatto e contaminare i differenti strati della falda.</p>
Rifiuti	<p>1. La previsione di nuove aree di trasformazione comporta un conseguente aumento di rifiuti, che deve essere considerato preventivamente al fine di massimizzare la raccolta differenziata (isole ecologiche, spazi dedicati condominiali, aree ecologiche industriali, ecc.). Adottare accorgimenti per aumentare la raccolta differenziata anche attraverso l'incentivazione della pratica dell'autocompostaggio e l'avvio di progetti di comunicazione mirati alla sensibilizzazione verso le tematiche della "gestione sostenibile" dei rifiuti, rivolti al mondo della scuola, ai cittadini, alle imprese.</p>
Energia	<p>1. Promuovere l'adozione di misure di risparmio energetico (tecniche di edilizia passiva, installazione di impianti solari, termico e fotovoltaico, e/o di pompe di calore, ecc.) per gli interventi che necessitano del rilascio di concessione edilizia o di denuncia di inizio attività per le nuove edificazioni così come per le ristrutturazioni. Integrare il regolamento edilizio comunale con indicazioni sul riscaldamento domestico e sull'efficienza energetica degli edifici.</p> <p>2. Compatibilmente con le risorse economiche, promuovere la messa in atto delle indicazioni date dal Piano regolatore per l'illuminazione comunale in merito ai corpi illuminanti esistenti e futuri.</p>
Mobilità	<p>1. Attivare tavoli intercomprensoriali per l'incremento del trasporto pubblico</p> <p>2. Gli interventi insediativi devono partecipare per quanto di competenza al disegno della rete ciclabile urbana, anche attraverso interventi da concordare esterni all'ambito di trasformazione. Si deve gradualmente puntare alla realizzazione di una rete ciclabile che colleghi tra loro tutti i servizi di interesse generale e le principali stazioni e fermate del trasporto pubblico. A questo proposito si rammenta anche l'esistenza del progetto "Lo sviluppo della mobilità sostenibile in rapporto alla prevenzione ed alla promozione della salute" di Regione Lombardia in collaborazione con Asl e Arpa e con il quale è auspicabile un raccordo in fase di progettazione della rete ciclopedonale</p>
Paesaggio	<p>1. Predisporre un regolamento per la qualità paesaggistica ed architettonica degli interventi. Il regolamento definisce materiali, tipologie, colori, forme, elementi architettonici, modalità di rapporto con il contesto e con il sistema del verde, e individua le specie arboree caratteristiche dei luoghi da privilegiare negli spazi a verde pubblico e privato</p>
Rete ecologica	<p>1. In generale per gli elementi primari si deve porre attenzione al mantenimento della destinazione agricola del territorio e la conservazione delle formazioni naturaliformi. Va vista con sfavore la tendenza a mettere in atto misure di conversione degli spazi aperti in aree boschive, attuata attraverso rimboschimenti che portano alla perdita di habitat importanti per specie caratteristiche. La canalizzazione anche parziale dei corsi d'acqua, laddove non necessaria per motivi di sicurezza, deve essere sconsigliata. Il greto del Torrente Staffora dovrebbe essere mantenuto il più possibile in condizioni naturali, localizzando eventuali interventi di protezione delle sponde laddove si renda necessario per esigenze di sicurezza.</p> <p>3. nei corridoi regionali primari a bassa o moderata antropizzazione in caso di trasformazioni strategiche, mantenimento in ogni caso almeno di 50% della sezione prevista dalla RER (500 m)</p> <p>6. In tutti i casi, la progettazione del verde deve fare riferimento alle indicazioni contenute nell'allegato alla DGR 8/8515 del 26/11/2008 "Rete Ecologica Regionale e programmazione territoriale degli enti locali", ed alla DGR 6/48740 del 29/02/2000 "Quaderno opere tipo di ingegneria naturalistica"</p>

Di seguito la tabella con le considerazioni, suggerimenti, indicazioni ed indirizzi specifici per le aree di trasformazione:

Considerazioni/suggerimenti	
Indicazioni del Rapporto Ambientale	Indicazioni ed indirizzi del Documento di Piano
<p>Problematiche generali Ambito territoriale di particolare rilievo paesistico ambientale. Da un punto di vista geologico, idrogeologico siamo in presenza di dissesti puntuali ed areali dovuti a franosità, crolli e sprofondamenti Elementi di particolare attenzione e valutazione sono le aree classificate dalla relazione geologica in classi di fattibilità con elevate restrizioni Per quanto riguarda la componente sismica il territorio rientra in zona 3.</p> <p><u>Sistema insediativo residenziale e Turistico ricettivo</u></p>	



COMUNE DI SANTA MARGHERITA STAFFORA

Considerazioni/suggerimenti	
Indicazioni del Rapporto Ambientale	Indicazioni ed indirizzi del Documento di Piano
<p>In generale a realizzazione di nuove aree di trasformazione può comportare:</p> <ul style="list-style-type: none">- sottrazione di suolo agricolo, alterazione della conformazione morfologica e paesaggistica, impatto sugli ecosistemi- incremento di superfici permeabili- interazione con flussi di acque sotterranee- aumento del fabbisogno energetico ed idrico- aumento delle emissioni in atmosfera- incremento nella produzione di rifiuti- aumento del rumore e delle emissioni di polveri in atmosfera durante la cantierizzazione	
ATR1	
<p>Superfici territoriali: ATR1 10.560 m²</p> <p>L'area è in classe di fattibilità geologica 2, e zona Sismica 3. La classe di zonizzazione acustica è III Aree di tipo misto. L'area si trova all'interno di un corridoio primario della RER, Torrente Staffora</p> <p>L'ambito ATR1 si trova in Loc. Casanova di destra, è un comparto al limite dell'edificato e prospiciente un'area a verde pubblico attrezzato, campo da calcio e zona utilizzata per manifestazioni culturali e sportive. L'area di trasformazione confina con la SP48 viabilità locale primaria.</p> <p>Gli impatti che si rilevano sono legati soprattutto all'adiacenza con la SP48 e con l'area a verde attrezzato, e sono anche di natura paesistico ambientale.</p> <p>In fase di progettazione attuativa, si raccomanda di tenere il più possibile a distanza gli edifici dalle potenziali fonti inquinanti (acustiche ed emissioni in aria) sia con la strada SP48 potenziando il già previsto verde di rispetto, sia con l'ambito sportivo e ricreativo antistante, adottando a livello di progetto esecutivo eventuali schermature di facciata come vetri antirumore.</p> <p>In sede di progettazione architettonica, porre particolare attenzione al contesto di riferimento, uso dei materiali, colori e tecniche costruttive tipiche dei luoghi.</p> <p>Per quanto riguarda il risparmio delle risorse idriche, adottare le migliori tecnologie disponibili come aeratori rompigoetto, riduttori di flusso impianti di recupero dell'acqua meteorica ecc.</p> <p>Per quanto riguarda la depurazione delle acque, qualora sia valutata l'impossibilità del collettamento alla fognatura, adottare per le fosse Imhoff l'affinamento dello scarico attraverso l'affiancamento della tecnologia di fitodepurazione.</p> <p>Per il risparmio energetico si consiglia come obiettivo il raggiungimento della classe energetica B.</p> <p>Per quanto riguarda il Torrente Staffora, corridoio primario della RER, adottare opportuni interventi di mitigazione secondo le indicazioni del Documento di Piano del PTR, nonché la DGR 8515/2008.</p> <p>Per quanto riguarda la fase di cantierizzazione, porre particolare attenzione alla durata complessiva dei lavori cercando di ottimizzare i tempi.</p> <p>Porre altresì attenzione all'uso e trasporto di materiali, adottando misure comportamentali come la bagnatura del cantiere per la limitazione delle polveri nell'intorno. Gli accumuli di materiali inerti possono diventare preda di specie infestanti con alterazione delle relazioni ecologiche esistenti. In contesti particolarmente sensibili, in fase di chiusura del cantiere, ripristinare completamente l'area</p>	<p>Indirizzi da recepire nei PUA:</p> <p>Indice di permeabilità Ip 40% Densità arborea 1 albero AF ogni 100mq di Sf (in aggiunta a quelli eventualmente previsti per le mitigazioni e/o compensazioni ambientali)</p> <p>- Il PUA dovrà verificare la capacità di collettamento e di depurazione dei reflui previsti indicando, in caso di inadeguatezza, le soluzioni da attuare a carico dei lottizzanti e le previsioni già in atto;</p> <p>- Gli insediamenti dovranno essere dotati di idonei sistemi di raccolta delle acque meteoriche (coperture, piazzali e altre superfici impermeabili), da riutilizzare per il mantenimento del verde e/o per altri usi compatibili;</p> <p>- Considerata la sensibilità ecopaesistica dell'area, gli interventi dovranno perseguire la massima compatibilizzazione con il contesto interessato, adottando soluzioni tipologiche, materiali e cromatismi coerenti con il paesaggio circostante, e mitigando correttamente eventuali impatti visivi;</p> <p>- Dovranno essere adottati gli ulteriori accorgimenti di compatibilizzazione ambientale proposti nel Rapporto Ambientale e nella Dichiarazione di sintesi allegate al PGT;</p> <p>- l'ambito si trova nelle seguenti classi di fattibilità geologica:</p> <p>- fattibilità con modeste limitazioni: classe 2. Durante la stesura del piano attuativo sarà necessario seguire le indicazioni presenti nelle "Norme Geologiche di Attuazione" dell'allegato Studio Geologico.</p>



COMUNE DI SANTA MARGHERITA STAFFORA

Considerazioni/suggerimenti	
Indicazioni del Rapporto Ambientale	Indicazioni ed indirizzi del Documento di Piano
ed eliminare eventuali accumuli di risulta.	
ATR2	
<p>Superfici territoriali: ATR2 6.280 m²</p> <p>L'area è in classe di fattibilità geologica 3A con consistenti limitazioni, e 4H 4I con gravi limitazioni. Zona Sismica 3. La classe di zonizzazione acustica è II Aree destinate ad uso prevalentemente residenziale. L'area si trova all'interno di un corridoio primario della RER, Torrente Staffora.</p> <p>L'ambito ATR2 si trova in Loc. Casanova di sinistra, è un comparto al limite dell'edificato e confina a nord con il fosso dello Scabbia.</p> <p>Gli impatti che si rilevano sono soprattutto di natura geologica d idrogeologica, nonché paesistico ambientale.</p> <p>L'ambito è in parte in classe di fattibilità geologica 3 e 4. In fase di pianificazione attuativa si dovranno prevedere adeguate indagini geognostiche in sito, con rilievo di dettaglio per valutare la stabilità dell'area, e vanno seguite puntualmente tutte le indicazioni che si trovano all'interno delle norme tecniche dello studio geologico.</p> <p>In sede di progettazione architettonica, porre particolare attenzione al contesto di riferimento, altezze di colmo, uso dei materiali, colori e tecniche costruttive tipiche dei luoghi</p> <p>Per quanto riguarda il risparmio delle risorse idriche, adottare le migliori tecnologie disponibili come aeratori rompigetto, riduttori di flusso impianti di recupero dell'acqua meteorica ecc.</p> <p>Per quanto riguarda la depurazione delle acque, qualora sia valutata l'impossibilità del collettamento alla fognatura, adottare per le fosse Imhoff l'affinamento dello scarico attraverso l'affiancamento della tecnologia di fitodepurazione.</p> <p>Per il risparmio energetico si consiglia come obiettivo il raggiungimento della classe energetica B.</p> <p>Per quanto riguarda il Torrente Staffora, corridoio primario della RER, adottare opportuni interventi di mitigazione secondo le indicazioni del Documento di Piano del PTR, nonché la DGR 8515/2008.</p> <p>Per quanto riguarda la fase di cantierizzazione, porre particolare attenzione alla durata complessiva dei lavori cercando di ottimizzare i tempi.</p> <p>Porre altresì attenzione all'uso e trasporto di materiali, adottando misure comportamentali come la bagnatura del cantiere per la limitazione delle polveri nell'intorno. Gli accumuli di materiali inerti possono diventare preda di specie infestanti con alterazione delle relazioni ecologiche esistenti. In contesti particolarmente sensibili, in fase di chiusura del cantiere, ripristinare completamente l'area ed eliminare eventuali accumuli di risulta.</p>	<p>Indirizzi da recepire nei PUA:</p> <p>Indice di permeabilità Ip 40% Densità arborea 1 albero AF ogni 100mq di Sf (in aggiunta a quelli eventualmente previsti per le mitigazioni e/o compensazioni ambientali)</p> <p>- Il PUA dovrà verificare la capacità di collettamento e di depurazione dei reflui previsti indicando, in caso di inadeguatezza, le soluzioni da attuare a carico dei lottizzanti e le previsioni già in atto; - Gli insediamenti dovranno essere dotati di idonei sistemi di raccolta delle acque meteoriche (coperture, piazzali e altre superfici impermeabili), da riutilizzare per il mantenimento del verde e/o per altri usi compatibili; - Considerata la sensibilità ecopaesistica dell'area, gli interventi dovranno perseguire la massima compatibilizzazione con il contesto interessato, adottando soluzioni tipologiche, materiali e cromatismi coerenti con il paesaggio circostante, e mitigando correttamente eventuali impatti visivi; - Dovranno essere adottati gli ulteriori accorgimenti di compatibilizzazione ambientale proposti nel Rapporto Ambientale e nella Dichiarazione di sintesi allegate al PGT; - L'ambito si trova nelle seguenti classe di fattibilità geologica: - fattibilità con consistenti limitazioni: classe 3A - fattibilità con gravi limitazioni: classi 4H, 4I Durante la stesura del piano attuativo sarà necessario seguire le indicazioni presenti nelle "Norme Geologiche di Attuazione" dell'allegato Studio Geologico.</p>



COMUNE DI SANTA MARGHERITA STAFFORA

4 – Il Sistema di monitoraggio.

Lo scopo del Sistema di Monitoraggio del PGT è di valutare gli effetti diretti e indiretti dell'attuazione delle azioni previste dal Piano sulle componenti e matrici ambientali individuate e sulle reciproche interazioni in relazione al livello di dettaglio del Piano stesso.

Il monitoraggio costituisce l'attività di controllo degli effetti ambientali significativi prodotti in sede di attuazione del PGT, finalizzata ad intercettare tempestivamente gli effetti negativi rispetto agli obiettivi di sostenibilità.

Il monitoraggio rappresenta un aspetto sostanziale del carattere strategico della valutazione: si tratta di avere a disposizione una serie di dati aggiornati e aggiornabili nel tempo da cui trarre indicazioni per il progressivo riallineamento dei contenuti del piano agli obiettivi di sostenibilità stabiliti (azioni correttive di feedback).

L'affermarsi e il diffondersi della capacità di monitorare il processo di piano e di dare conto al largo pubblico dell'efficacia del medesimo, si presenta come uno dei tratti più innovativi rispetto alla prassi amministrativa consolidata. Il monitoraggio ha un duplice compito:

- fornire le informazioni necessarie per valutare gli effetti ambientali delle azioni messe in campo dal Piano, consentendo di verificare se esse sono effettivamente in grado di garantire gli obiettivi di sostenibilità ambientale che il Piano si è posto;
- permettere di individuare tempestivamente le misure correttive che eventualmente dovessero rendersi necessarie.

Lo sviluppo del programma di monitoraggio avviene attraverso la messa a punto di una serie di indicatori di stato e di prestazione che possono essere aggiornabili in modo semplice con le risorse e le informazioni disponibili.

In particolare la lista di indicatori proposta, consente un monitoraggio annuale degli effetti attesi dall'attuazione di quanto previsto dal Piano.

Annualmente l'amministrazione di **Santa Margherita Staffora** provvederà ad aggiornare e controllare i dati dei diversi parametri di monitoraggio, al fine di verificare la corretta attuazione delle indicazioni del Piano e attivare per tempo, se necessario azioni correttive.

Tali dati verranno messi a disposizione del pubblico al fine di aggiornare, comunicare e coinvolgere la popolazione nella gestione dello strumento di pianificazione.

Nella tabella seguente è riportato il riassunto delle modalità e delle tempistiche del monitoraggio previsto per il PGT del Comune di **Santa Margherita Staffora**

Modalità e tempistiche del monitoraggio	
Soggetto indicato a popolare gli indicatori	Comune di Santa Margherita Staffora
Durata del monitoraggio	5 anni (PGT)
Frequenza reporting	Annuale
Modalità di comunicazione	Messa a disposizione sul sito web del comune
	Incontri pubblici

Come indicatore di processo si dovrà valutare la percentuale di azioni strategiche che sono state realizzate in riferimento all'andamento demografico:

Indicatori di processo	Fonte
Azioni attuate/rispetto alle previste (%)	Comune
Trend demografico (Ab)	Comune
Popolazione residente (Ab)	Comune
Mitigazioni e/o compensazioni attuate (mq)	Comune

Nella tabella seguente sono riportati gli indicatori individuati per gestire la fase di monitoraggio, in relazione al contesto ed agli obiettivi di sostenibilità più significativi per **Santa Margherita Staffora**:

Tema ambientale	Indicatori di contesto	Fonte
Socio economici	Popolazione residente (n.)	Comune
	Unità locali (n.)	Comune



COMUNE DI SANTA MARGHERITA STAFFORA

	Trasporto pubblico (n/giorno)	Provincia
	Percorsi ciclopedonali (km)	Comune
Acqua	Capacità residua del depuratore (AE)	Ente gestore
	Consumo idrico procapite (m3/ab*anno)	Ente gestore
	Perdite nelle reti di adduzione (%)	Ente gestore
	Prelievi da acque sotterranee (m3/anno)	Comune
Suolo	Superficie urbanizzata/superficie totale (%)	Comune
	Incidenza superficie agricola utilizzata SAU per colture innovative (%)	Regione
Rifiuti	Produzione rifiuti urbani procapite (kg/ab)	Comune
	Percentuale di raccolta differenziata (%)	Comune
Aria	Emissioni precursori dell'ozono per macrosettore (NOX, COV, NH4 e CO) (%)	Regione
	N. di esposti annuale (N)	Comune
Energia	Consumo energetico per abitante (KWh/ab)	Ente erogatore servizio
	Edifici con certificazione energetica (%)	Comune
	Produzione di energia da fonti rinnovabili (KWh)	Comune
Inquinamento elettromagnetico	Sviluppo linee elettriche distinte per tensione (km)	Comune
	Impianti per telecomunicazione e radio televisione (n.)	Comune
Paesaggio	Aree protette (km ²)	Regione, Comune
	Incidenza aree protette (%)	Regione, Comune
	Superficie aree naturali (non ricomprese nelle aree protette e aree rete Natura2000) (km ²)	Comune

Obiettivo di sostenibilità	Indicatori di monitoraggio	Fonte
Incrementare le risorse rinnovabili	Numero impianti a fonti rinnovabili (n.)	Comune
	Edifici con certificazione energetica (%)	Comune
Ridurre i consumi energetici	Consumo gas annuale (mc)	Gestore rete gas
	Consumo energia elettrica annuale (KW/h*Ab)	Gestore reti elettriche
Conservare gli ambienti naturali e tutelare le specie rare e vulnerabili	Incremento % uso suolo naturale	Comune
	Superficie aree a bosco (Km ²)	PIF
	Superficie aree protette (Km ²)	Regione/Comune
Ridurre i consumi idrici	Consumo idrico procapite	Gestore rete acque
Tutelare le risorse e le riserve idriche	Concentrazioni nitrati e cromo nei pozzi acquedottistici	Gestore rete acque
	Indice biotico esteso (IBE)	Arpa
	Livello di inquinamento da macrodescrittori (LIM)	Arpa
	Capacità residua del depuratore (AE)	Gestore servizio idrico integrato
	Copertura del servizio di depurazione (%)	Gestore servizio idrico integrato
Tutelare il suolo da processi alteranti	Scarichi autorizzati in corpi idrici superficiali (n.)	Provincia/Comune
	Vulnerabilità da nitrati (%)	Regione
	Capacità protettiva acque superficiali	Regione Lombardia
	Capacità protettiva acque sotterranee	Regione Lombardia
Contenere il consumo di suolo	Superfici a rischio di compromissione o degrado (km2)	Regione Lombardia
	Superficie urbanizzata (Km ²)	Comune
Contenere la produzione di rifiuti	Raccolta differenziata (%)	Arpa/Comune
	Produzione di rifiuti urbani pro capite (Kg/Ab*g)	Comune
Salvaguardare il patrimonio storico architettonico	% di riqualificazione del patrimonio edilizio esistente dismesso	Comune
Tutelare e migliorare la qualità della vita	% Incremento di percorsi e piste ciclopedonali	Comune
	Utilizzo del Trasporto Pubblico Locale (passeggeri*Km/anno)	Società gestore del servizio

Attuazione e soggetti coinvolti

DICHIARAZIONE DI SINTESI,



COMUNE DI SANTA MARGHERITA STAFFORA

Il monitoraggio di un piano o programma, come già detto è un processo di verifica e controllo degli effetti ambientali significativi prodotti in sede di attuazione del PGT. Le risorse da mettere in campo per l'attuazione di un piano di monitoraggio sono di tipo prevalentemente economico ed umano. Queste ultime fanno riferimento a figure professionali da ricercare all'interno della pubblica amministrazione (vedi p.es. gli uffici tecnici), e nel caso queste non fossero sufficienti (o per mancanza di tempo e/o competenze specifiche) o per assenza di strumentazioni adeguate, possono fare riferimento a figure specialistiche che si possono trovare all'interno di enti come p.es. ARPA.